

IL SISTEMA CURTENSE:

Nell'Alto Medioevo i grandi possedimenti fondiari, che appartenevano a: sovrani, aristocratici, abazie e vescovi, iniziarono ad assumere sempre più importanza economica (=valgono sempre più soldi).

Ogni possedimento veniva chiamato **CURTIS**. Poteva essere amministrato direttamente da ecclesiastici oppure da appositi amministratori, chiamati: intenditori.

Chi aveva molti **CURTIS** poteva scegliere di donarne uno a chi ne aveva meno o nessuna, in cambio, il ricevente doveva garantire il suo servizio all'esercito militare.

I **CURTIS** erano divisi in 2 parti, ovvero:

1. **PARTE DOMICA** → residenza (=casa) del signore (=uomo ricco), intorno c'erano i fienili, stalle, laboratori, mulini, forni, locali dove veniva lavorata la lana

2. **PARTE MASSARICA** → residenza del contadino, uomini semiliberi o schiavi casati (=che avevano diritto a una casa) composta da tanti piccoli terreni. Erano costretti a restare in questa parte, lavorare la terra e per questo iniziarono a essere chiamati "**SERVI DELLA GLEBA**".

Gli schiavi casati potevano fare lavori domestici per i signori (=ricchi) i quali potevano decidere di fornirgli vitto e alloggio. Parte del raccolto doveva essere dato al signore.

Gli schiavi potevano anche costruire recinti, trasportare carichi di legno e carbone.

I boschi, i prati e i pascoli erano invece di uso comune (=entrambi potevano usarli), anche se, il signore si riservava particolari privilegi → **es.** caccia.